

Quando il cinema racconta le migrazioni

«**A**lla Casa della Carità in 13 anni abbiamo accolto persone di 95 nazionalità diverse, ma affrontare l'immigrazione non è solo una questione pratica, solo raccontando il fenomeno migratorio come risorsa e non unicamente come emergenza si possono superare i pregiudizi e stimolare nuove politiche». Don Virginio Colmegna con il Centro studi sulla Sofferenza urbana da lui stesso fondato, torna nel chiostro del Teatro Grassi con «Souq Film Festival», 28 pellicole da 17 Paesi per raccontare la realtà di chi attraversa il Mediterraneo rischiando la vita, ma anche storie di carcere,

psichiatria, emarginazione e bullismo (da stasera a domenica, via Rovello 2, oggi e domani dalle ore 17, domenica dalle ore 15, ingr. libero). Oltre ai film in gara alle 21, un lungometraggio fuori concorso, stasera «Dreams I Never Had», un film di denuncia contro il traffico di esseri umani, tra gli interpreti Malcolm McDowell il protagonista di «Arancia Meccanica». Domani «Sea Sorrow - Il dolore del mare» con Vanessa Redgrave, domenica la storia di un uomo e una donna tunisini salvati da una band salentina in «Taranta on the Road» di Salvatore Allocca. (Livia Grossi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'Iran «Lower Heaven» di Dehkordi